

Lotta al lavoro nero in edilizia, 5 società finiscono nei guai con la Finanza

Data: Invalid Date | Autore: Daniele Basili



COSENZA, 20 APRILE 2017 - La Guardia di Finanza del comando provinciale di Cosenza, nel corso di alcuni controlli all'interno di cantieri edili, ha scoperto 9 operai impiegati in nero in lavori di costruzione e ristrutturazione di appartamenti di lusso sulla costa tirrenica cosentina. [MORE]

I controlli delle Fiamme Gialle hanno interessato le località turistiche dell'Alto Tirreno cosentino che, negli ultimi anni, sono state interessate da un aumento delle compravendite di seconde case, molte delle quali in fase di costruzione.

Nel corso dei controlli, però, sono state accertate irregolarità da parte di 5 società. Le violazioni sono state verbalizzate e ora le aziende si vedranno recapitare le sanzioni previste dalla legge in caso di impiego di lavoratori senza regolare rapporto di lavoro.

"In questi casi - sottolinea la Guardia di Finanza in una nota - al datore di lavoro si applica una sanzione amministrativa che va da 1.500 euro a 9.000 euro per ciascun lavoratore irregolare che non abbia superato i 30 giorni di effettivo lavoro. Le sanzioni, invece, possono arrivare fino a 36.000 euro per ciascun lavoratore, se impiegato per oltre 60 giorni di effettivo lavoro".

Le società controllate, prosegue la nota, "sono state diffidate alla regolarizzazione delle inosservanze riscontrate, entro i previsti termini e i lavoratori riconducibili a tali imprese dovranno essere assunti per almeno 3 mesi. Le norme in materia di regolarità del rapporto di lavoro contengono risvolti sanzionatori anche nei confronti dei privati che non si avvalgono di alcuna ditta, con cui stipulare un contratto di appalto, ma si affidano ad operai "alla giornata" sprovvisti di un rapporto di lavoro e non titolari di una partita Iva".

Daniele Basili

immagine da sienanews.it

